CITTÀ DI ALCAMO

PROVINCIA DI TRAPANI

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA

PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DI UNA UNITA' IMMOBILIARE CONFISCATA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITA IN VIA GIUSEPPE VIRGILIO N. 36 ANGOLO VIA BENEDETTO CROCE.

Comune di ALCAMO (TP), Settore Servizi Finanziari – Ufficio Patrimonio e Beni Confiscati – Piazza Ciullo, 1 91011 Alcamo (TP). Tel. 590215 – Fax 0924 590214 Indirizzo Internet: www.comune.alcamo.tp.it.
Vista la delibera di Giunta n° 212 del 11/07/2013 immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

rende noto

che è indetta una selezione per l'assegnazione ai soggetti previsti dal vigente Codice delle leggi antimafia approvato con D. lgs. 159 del 06.09.2011, pubblicato nella G.U. n. 214/L S.O. alla G.U. n. 226 del 28.09.2011 dell'immobile sito nel Comune di Alcamo, via Arc. Giuseppe Virgilio n° 36, angolo Via Benedetto Croce, e iscritto al patrimonio indisponibile di questo ente per essere destinato ad Associazioni Onlus e/o di volontariato.

1) **Dati identificativi dell'immobile:**

Fabbricato sito nel Comune di Alcamo in via Arc. Giuseppe Virgilio n° 36, angolo Via Benedetto Croce, consistente in un appartamento al piano 2° e 3°, in corso di costruzione censito al NCEU del menzionato Comune al Foglio 54 particella 2429 sub 3 e 4. (K_bene 1824);

2) **Partecipanti e requisiti per l'ammissione:**

possono partecipare alla selezione tutti i soggetti previsti dall'art. 48 comma 3 lett. c) del D. lgs. n. 159/2011 (comunità, enti, associazioni maggiormente rappresentative di enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla Legge n. 266/1991 e successive modificazioni, cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/1991, o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti come da Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, associazioni di protezione ambientale riconosciute a sensi della legge 249/1986, art. 13 e s.m.i.) che operino sul territorio Alcamese a diretto contatto con le famiglie e soggetti, che garantiscano tramite la costituzione di un Centro antiviolenza e case di accoglienza, a donne, minori e anziani vittime di violenza, maltrattamenti, abusi o in grave difficoltà, in forma del tutto volontaristica, assistenza legale, psicologica e sociale e la cui costituzione, comprovata da atto scritto o da scrittura

privata autenticata, sia avvenuta da almeno tre anni alla data della scadenza del presente bando.

3) Modalità e termini di presentazione delle domande:

le domande sottoscritte dal legale rappresentante dovranno essere presentate in carta semplice e corredate dalla documentazione, anch'essa in carta semplice, comprovante il possesso dei requisiti, e dalla documentazione prevista.

Le domande di partecipazione alla presente selezione dovranno essere consegnate, unitamente agli allegati di cui all'art. 4, in plico sigillato e raccomandato, ovvero tramite recapito diretto, presso il protocollo generale del Comune di Alcamo, Piazza Ciullo 1, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione ed entro il termine tassativo del 19/07/2013 pena l'esclusione. Ai fini dell'ammissione al bando farà fede la data di consegna presso il Protocollo suddetto, nonché il timbro postale, qualora le domande dovessero essere inoltrate a mezzo posta.

Oltre detto termine non sarà ritenuta valida alcuna domanda. Non saranno prese in considerazione le istanze di assegnazione di immobili pervenute al di fuori e prima della pubblicazione del presente bando.

La busta sigillata dovrà presentare la seguente indicazione: "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per l'assegnazione dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata di Via Arc. Giuseppe Virgilio n° 36, angolo Via Benedetto Croce".

4) Documentazione da allegare:

I soggetti indicati dalla legislazione vigente per i beni confiscati, ex D. lgs. 159/2011, art. 48 comma 3 lett. c), dovranno produrre la documentazione di cui ai seguenti punti a, b, c, d, e, f. in apposita busta A) contenuta in plico dove sarà inserita pure la busta B) contenente il progetto di gestione di cui alla lett.g)

(a) Atto costitutivo e/o Statuto da cui risultino i poteri del legale rappresentante ed elenco nominativo completo delle generalità dei soggetti facenti parte degli organi di amministrazione e del collegio sindacale;
(b) Relazione sulle attività precedentemente svolte;
(c) Codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente.
(d) Dichiarazione del legale rappresentante concernente il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
(e) Dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi dell'art. dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con la quale si attesti che nei propri confronti e degli altri componenti l'organo di amministrazione e del collegio sindacale non sussistano le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Codice delle leggi antimafia approvato con D. lgs. 159/2011;
(f) Dichiarazione da parte del legale rappresentante di non essere occupanti abusivi di immobili, alla data della scadenza del termine del presente bando;
(g) PROGETTO DI GESTIONE comprendente:
   - elaborato progettuale complessivo in cui vengano evidenziati: caratteristiche del progetto, eventuali contatti di rete a livello cittadino sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati, modalità di comunicazione delle attività, fasce di utenza, tempi di apertura al pubblico, modalità di accesso e di fruizione delle attività svolte nello spazio.
   - piano economico relativo al primo anno di gestione;
   - relazione circa le attività precedentemente svolte dalla quale emergano le capacità professionali-organizzative con particolare riferimento alle attività connesse a centri antiviolenza e case di accoglienza.

5) **Obblighi dell'assegnatario:**

l'assegnatario è tenuto ad utilizzare il bene per le finalità che hanno determinato l'assegnazione e secondo le modalità indicate nella convenzione, di cui all'art. 48 cit. restituendolo al Comune alla scadenza dello stesso, senza preventivo atto di disdetta da parte del Comune. La convenzione disciplinerà la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità dell'eventuale rinnovo.

E' a carico dell'assegnatario il rispetto del contenuto della convenzione che verrà stipulato fra il Comune di Alcamo ed il soggetto assegnatario e, con particolare riguardo a:

I. Eventuali spese di gestione condominiale (acqua, elettricità, pulizia, ecc…)
II. Interventi di manutenzione ordinaria;
III. Cauzioni o depositi cauzionali, in caso di interventi di adeguamento della struttura, correlati agli importi degli stessi;
IV. Adeguata copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi, per danni conseguenti all'attività svolta.

Nel caso siano previsti lavori di adeguamento della struttura, la convenzione disciplinerà gli obblighi relativi all'esecuzione dei lavori.

L'assegnatario dovrà, comunque, gestire lo spazio nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle relative all'igiene, all'inquinamento acustico e alla sicurezza, nonché in conformità al progetto presentato.

Il mancato rispetto degli obblighi da parte dell'assegnatario comporterà sanzioni e, in casi gravi, la revoca dell'assegnazione.

E' vietata la sub concessione degli spazi.

6) **Valutazione delle domande:**

la competenza alla valutazione delle richieste di assegnazione sarà effettuata da un'apposita Commissione così composta:

- dal Dirigente del settore Servizi Finanziari Ufficio Patrimonio Beni Confiscati (Presidente), dal Dirigente del Settore Servizi Sociali o suo delegato avente titolarità di posizione organizzativa, dal Dirigente del settore Servizi Tecnici suo delegato avente titolarità di posizione organizzativa.
- Funge da segretario verbalizzante un dipendente del settore Servizi Finanziari - Ufficio Patrimonio Beni confiscati designato dal dirigente di esso.

La Commissione valuta le richieste inoltrate sulla base della documentazione presentata, nonché sulla base di un eventuale approfondimento istruttorio.

Le richieste inoltrate verranno valutate tenendo conto dei seguenti elementi, a ciascuno dei quali è attribuito un relativo parametro percentuale di valutazione:

elaborato progettuale complessivo - progetto proposto e coerenza con i principi espressi nel bando (tempi e qualità di apertura degli spazi, originalità e caratteristiche sperimentali del progetto, propositi di collaborazione con altre realtà già attive sul territorio, rispondenza degli spazi ai criteri espressi nel progetto)	50%
rilevanza dei contatti di rete stabiliti a livello cittadino sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati (modalità di comunicazione delle attività e dello spirito del progetto, fasce di utenza, modalità di accesso e di fruizione attiva dello spazio)	20%
piano economico delle attività relativo al primo anno di gestione	5%
capacità professionali-organizzative emergenti dalle attività precedente svolte con particolare riferimento alla promozione di ambiti di sostegno e strategie di aiuto alle donne vittime di violenza.	25%

Qualora non dovessero risultare, a seguito della valutazione della Commissione esaminatrice, progetti validi e coerenti con i principi espressi nel presente bando, la Commissione stessa ha la facoltà di non proporre l'assegnazione l'immobile.

7) Convocazione della Commissione:

la Commissione è convocata dal Presidente della Commissione con avviso scritto comunicato ai Commissari almeno 48 ore prima dell'ora della seduta pubblica i cui si delibera l'ammissione dei partecipanti, ai quali sarà data comunicazione per posta elettronica.

Le successive sedute in cui si valuteranno i progetti sono riservate

8) Aggiudicazione:

l'Amministrazione Comunale procederà con apposito atto della G.M. all'assegnazione definitiva al soggetto primo classificato nella graduatoria relativa all'immobile.

Approvato l'atto di assegnazione, il soggetto aggiudicatario sarà chiamato a stipulare la convenzione per la concessione d'uso.

9) Durata della convenzione di concessione:

la convenzione avrà una durata di anni 6 e non può essere rinnovata tacitamente, ma solo previa verifica della permanenza dei requisiti che hanno determinato l'assegnazione, salva ogni diversa valutazione dell'interesse pubblico da realizzare, nel qual caso l'Amministrazione si riserva di revocare la concessione, senza che l'assegnatario abbia nulla a pretendere.

10) Penalità:

la mancata corresponsione delle spese dovute a seguito di liquidazione , se protratta oltre 90 giorni, dà luogo alla risoluzione de jure del contratto, ferma ogni tutela per il recupero degli importi maturati.

Costituisce altresì causa di risoluzione l'utilizzo del bene in maniera difforme da quanto previsto nel contratto o la fruizione, anche parziale, di diverso utilizzatore.

11) Responsabile di procedimento:

responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n° 241/1990 è il Dirigente del Settore Servizi Finanziari – ufficio Patrimonio e Beni Confiscati.

Il Comune di Alcamo si riserva la facoltà di sospendere, di interrompere o di modificare la procedura di affidamento, senza che perciò gli interessati possano avanzare nei confronti del Comune alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

Il Dirigente del Settore
Dott. Sebastiano Luppino